



Programma Sistema Unico

Titolo Programma

EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN EMILIA ROMAGNA 2024

Codice Programma

PMCSU0024123010201NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente Proponente

SU00241

Nome Ente Proponente

DIOCESI DI IMOLA

Coprogrammazione

Si

Codice Ente Coprogrammante	Denominazione Ente Coprogrammante
SU00170	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

CARATTERISTICHE PROGRAMMA

Tipo Programma

Servizio Civile Universale

Occasione di incontro/confronto con i giovani

La DIOCESI DI IMOLA, ente referente del Programma EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN EMILIA ROMAGNA 2024 realizzerà un incontro diverso dalla formazione in cui saranno coinvolti tutti gli operatori volontari di Servizio Civile Universale impegnati nei singoli progetti del programma.

Tale momento si svolgerà non prima del quarto mese di servizio per permettere ai volontari di maturare esperienza, spirito critico e coinvolgimento nei contesti in cui opereranno ed avrà la funzione di far condividere agli operatori volontari il senso del programma nella sua interezza, rafforzare il senso di appartenenza al Servizio Civile Universale inteso come "difesa della Patria", creando così una occasione di crescita e conoscenza per l'operatore volontario e per tutti gli attori coinvolti.

L'incontro offre quindi una visione d'insieme dell'intervento, ovvero permette di rileggere l'esperienza individuale di ciascuno all'interno dei singoli progetti alla luce di una dimensione più ampia e pubblica: per dare valore a questa condivisione viene offerta una chiave di lettura attraverso la quale rileggere la propria esperienza e le attività svolte come intervento finalizzato alla difesa nonviolenta della Patria, problematizzando assieme il concetto di Difesa, intesa come sicurezza umana e quindi protezione delle persone, con particolare attenzione alle persone fragili e alla promozione dei Diritti. Questa consapevolezza è frutto di un processo che richiede tempo, accompagnamento, occasioni formative e momenti di valutazione in itinere e le azioni che caratterizzano la proposta di servizio civile dell'ente facilitano la graduale acquisizione di tale

maturità. L'incontro offre agli operatori volontari un punto di vista privilegiato del territorio in cui sono, dei conflitti che lo attraversano e dei bisogni delle persone.

In preparazione a tale incontro, nei mesi precedenti, verrà chiesto ai volontari di preparare materiali testuali, artistici e/o multimediali che riguardino almeno due o più delle seguenti aree tematiche:

Esperienza vissuta durante il progetto di servizio civile, Nonviolenza, Difesa, Gestione del Conflitto, Disarmo, Inclusione sociale, Cittadinanza attiva, Emarginazione, Diritti umani.

I materiali potranno essere costruiti attraverso diverse modalità, come l'intervista scritta o video, la narrazione personale, l'approfondimento e la realizzazione di dossier e presentazioni power point, la realizzazione di sondaggi, la realizzazione di graphic novel o racconti fotografici. Non si tratta di approfondimenti teorici su tematiche complesse, ma tutte le aree tematiche dovranno essere analizzate partendo dall'esperienza concreta di servizio del volontario, dalle relazioni che ha costruito nei primi mesi del suo servizio, con lo sforzo di mettere in relazione intervento sul campo e area tematica scelta.

Durante l'incontro in presenza, al quale oltre a tutti i volontari del programma parteciperanno anche gli Operatori Locali di Progetto e il personale dell'Ente coinvolto su vari livelli, i volontari presenteranno i contributi realizzati. In un secondo momento verrà lasciato un considerevole spazio per un confronto aperto sul senso dell'esperienza di servizio civile alla luce delle esperienze concrete riportate e condivise. Verrà infine stimolata una riflessione sul reinvestimento nei mesi successivi e nella società di ciò che si è sperimentato ed appreso fino a quel momento.

I contributi realizzati dagli operatori volontari verranno valorizzati attraverso i canali di informazione dell'Ente, così da permettere una positiva ricaduta sia all'interno dell'Ente sia sulla comunità in termini di aumento di consapevolezza su come l'esperienza di servizio civile contribuisca alla difesa civile non armata e nonviolenta, alla trasformazione positiva del conflitto, alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 ed alla tutela e rispetto dei diritti umani.

Attività di comunicazione e disseminazione

L'attività di comunicazione e disseminazione prevista dal programma "EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN EMILIA ROMAGNA 2024" ha una duplice finalità:

1- Portare all'attenzione della comunità le problematiche e le sfide che attraversano il territorio dove si realizza il programma per produrre un cambiamento positivo attraverso il programma e i progetti che lo compongono. L'informazione è, quindi, il punto di partenza che può stimolare nuove sinergie e interventi su quelle stesse problematiche e azioni finalizzate al cambiamento.

2- Contribuire alla costruzione di un nuovo paradigma di protezione delle persone e impegno nella tutela dei diritti attraverso azioni civiche, nonviolente, attuate dalla società civile coinvolgendo anche giovani operatori volontari.

Rispetto a strumenti e modalità utilizzati si individuano i seguenti:

- Realizzazione di almeno un incontro in presenza o in modalità on line aperti alla cittadinanza, che si svolgerà in fase di attuazione del programma. Tali incontri si propongono di coinvolgere tutte le realtà associative del territorio, i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, e richiedono la collaborazione dei partner di rete e dei progetti, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone potenzialmente interessate. Si apriranno spazi di discussione e verranno presentate le problematiche e le sfide su cui il programma interviene e in particolare sulla crescita della resilienza della comunità, sull'inclusione dei soggetti più fragili e sulla valorizzazione e l'accesso universale alla cultura. Tale incontro, inoltre, cercherà di mettere in evidenza in che modo gli interventi previsti dal programma realizzano la difesa non armata e nonviolenta della Patria.

- Produzione e diffusione di materiali informativi multimediali fruibili via web, che approfondiscano le problematiche e le sfide sociali su cui il programma interviene e la modalità di realizzazione, anche attraverso le testimonianze degli operatori volontari coinvolti. Tali materiali verranno diffusi:

- attraverso i siti internet dell'ente referente del programma Diocesi di Imola: <https://www.diocesiimola.it>, <https://www.facebook.com/diocesimola>, https://www.instagram.com/diocesi_di_imola, <https://www.youtube.com/user/diocesidiimola>

- attraverso i siti internet dell'ente coprogrammante Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII: www.apg23.org, www.serviziocivile.apg23.org, www.semprenews.it oltre che sui social ad essi connessi facebook, instagram e youtube ed attraverso un servizio di newsletter.

- attraverso il settimanale cartaceo Il Nuovo Diario Messaggero, il sito e le pagine Facebook e Instagram del settimanale

- Interventi presso Istituti scolastici del territorio
- Redazione e diffusione di comunicati stampa

In particolare, si individuano differenti target di riferimento a cui l'attività di comunicazione e disseminazione è destinata:

- Giovani e adulti che si trovano accomunati dalle stesse problematiche su cui il programma interviene e, di conseguenza, interessati a partecipare per migliorare le proprie condizioni di vita e di chi si trova nella stessa situazione;
- Giovani dai 18 ai 28 anni, che possono sentirsi parte attiva attraverso l'esperienza del servizio civile universale;
- Studenti e professori delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio;
- Sindaci, Amministratori Comunali, Assessori e quanti partecipano alla gestione della vita politica e sociale;
- Le realtà associative locali che hanno come obiettivi comuni il miglioramento delle condizioni di vita, la cittadinanza attiva, la partecipazione e la tutela dei diritti;
- I cittadini e le famiglie del territorio.

Le modalità e gli aggiornamenti rispetto alle iniziative di comunicazione e disseminazione verranno riportate nella sezione del sito web dedicata al programma, dove si troveranno anche i contatti e i riferimenti utili per approfondirne gli aspetti.

Standard qualitativi

Accessibilità

1. ACCESSIBILITÀ PER I GIOVANI IN TERMINI DI FACILITAZIONE ALLE INFORMAZIONI SULL'ITER DI PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO CIVILE

- Attivazione di sportelli informativi telefonici di orientamento e informazione per favorire le scelte e le candidature;
- Punti informativi territoriali in cui sarà possibile anche ricevere aiuto per la presentazione della domanda;
- Incontri/testimonianze con gruppi giovanili parrocchiali;
- Invio di una Newsletter specifica sul bando di Servizio Civile Universale indirizzata agli Istituti Superiori, e in particolare alle classi IV e V delle scuole superiori, situate nel territorio di realizzazione del programma e i relativi progetti;
- Invio di una Newsletter specifica sul bando di Servizio Civile Universale indirizzata a Università, centri per l'impiego, gruppi Scout, centri missionari diocesani;
- Pubblicazione di articoli specifici sul programma e i relativi progetti e sul bando di Servizio Civile Universale sui giornali locali;
- Pubblicazione dei programmi e dei relativi progetti di servizio civile e delle informazioni riguardanti le modalità di candidatura sui siti degli enti e diffusione di tali informazioni attraverso i canali social Facebook, Instagram e YouTube degli enti;
- Redazione, stampa e diffusione di cartoline, volantini e biglietti da visita sul servizio civile e sull'iter di partecipazione, e in particolare sul progetto specifico;
- Affissione di volantini e distribuzione di materiale cartaceo promozionale;

Supporto ai giovani volontari

2. SUPPORTO AGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO MEDIANTE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO/CONFRONTO DA PARTE DEGLI OPERATORI DI RIFERIMENTO O DI EVENTUALI FIGURE SPECIFICHE

Durante il servizio le azioni e gli strumenti concreti impiegati dall'OLP per accompagnare l'operatore volontario sono riunioni di monitoraggio e valorizzazione delle competenze acquisite o sviluppate durante l'anno di servizio, impiego della facilitazione quale metodologia di riferimento per garantire la partecipazione attiva degli operatori volontari, colloqui individuali di supporto.

L'OLP sarà una sorta di "maestro" per il volontario, consentendo a quest'ultimo di inserirsi nel contesto di servizio, facilitando la costruzione di relazioni di fiducia con i destinatari e portandolo gradualmente a comprendere il proprio ruolo all'interno del progetto. L'OLP, quindi, accompagna il volontario in un percorso di crescita e di rafforzamento di una coscienza civica e, nel lungo periodo, lo aiuta a capitalizzare l'esperienza di servizio civile, facendo sì che diventi

un bagaglio formativo capace di orientarne le scelte, fondandole sui valori di appartenenza, solidarietà sociale e nonviolenza sperimentati durante il servizio.

Oltre all'OLP il volontario è accompagnato anche da personale o volontari dell'ente che si trovano nelle diverse sedi in cui si realizzano i progetti inseriti nel programma. Tale équipe locale si interfaccia costantemente con l'OLP, che offre supporto nella gestione di situazioni particolari che riguardino i volontari in un'ottica di confronto e dialogo, al fine di qualificarne l'accompagnamento, ma soprattutto stimolando la continua adesione ai valori del Servizio Civile.

Apprendimento dell'operatore volontario

3. APPRENDIMENTO DELL'OPERATORE VOLONTARIO

Il processo di apprendimento avviene gradualmente, attraverso una prima fase di inserimento dell'operatore volontario nelle attività della sede, creando dei momenti di conoscenza del contesto in cui si sviluppa il progetto e dei suoi destinatari. Il volontario in generale affiancherà il personale dell'ente durante le attività avendo costantemente la possibilità di confrontarsi rispetto al suo ruolo all'interno del progetto e nei confronti dei destinatari. In particolare, verranno creati momenti di confronto per comprendere situazioni complesse o gestire assieme eventuali criticità. Gradualmente avrà la possibilità di valorizzare le proprie capacità, di portare proposte che qualifichino l'intervento, assumendosi anche delle responsabilità nella realizzazione delle attività.

Il percorso di apprendimento è garantito in particolare dall'OLP che rappresenta una sorta di maestro all'interno dell'"officina" quotidiana del servizio e che, oltre al ruolo di supporto, accompagna l'operatore volontario nella riflessione sulle attività proposte e sulla modalità di intervento. Il processo di apprendimento, infatti, avviene se l'azione è accompagnata da una "riflessione sull'azione", ovvero da una rilettura costante di quanto operato, riconducendo l'attività alla sua finalità, esplicitando la metodologia e i fondamenti alla base dell'azione stessa, che altrimenti rimarrebbero impliciti. Questo processo, in particolare, supporta il giovane nella riflessione sull'utilità dell'esperienza per la collettività e facilita l'acquisizione di competenze civiche e sociali. L'operatore volontario viene così accompagnato in un percorso di crescita interiore e di conseguenza a una maturazione in qualità di cittadino attivo che si spende per la difesa nonviolenta della Patria.

Utilità per la collettività e per i giovani

4. UTILITÀ PER LA COLLETTIVITÀ E PER I GIOVANI

Il programma avrà le seguenti ricadute positive per la comunità:

- l'aumento del livello di benessere, dell'inclusione sociale e la riduzione delle disuguaglianze con creazione di un contesto sociale più attento all'altro e con una migliore qualità di vita;
- l'aumentato accesso ad attività educative, all'informazione e alla cultura in tutte le sue forme permettendo anche alle fasce più deboli della società di sentirsi parte della comunità;
- la sensibilizzazione e l'attività di comunicazione sulle problematiche e sulle sfide riguardanti le persone in condizioni di disagio permetterà di creare un bacino di attenzione sensibile ed empatico rafforzando così anche la coesione sociale.

L'utilità del programma e della proposta di servizio civile per i giovani volontari è molteplice. Attraverso l'esperienza del servizio civile e in particolare attraverso la metodologia della condivisione diretta promossa dall'ente i giovani potranno maturare una capacità di lettura delle problematiche e delle potenzialità del territorio, oltre che dei possibili interventi che possono produrre un cambiamento.

Avrà la possibilità di crescere dal punto di vista umano e civico: l'esperienza di servizio civile gli permette di sperimentarsi in contesti comunitari, di sviluppare un senso di responsabilità, di appartenenza e di solidarietà.

Inoltre, avrà la possibilità di maturare competenze sociali e civiche che gli consentiranno in modo efficace e costruttivo di partecipare alla vita sociale e lavorativa, e in particolare alla vita in società sempre più diversificate.

Oltre a competenze specifiche legate alle attività che favoriscono l'inclusione sociale, e in particolare alla capacità di attuare interventi educativi e di prossimità, acquisirà anche la capacità di lavorare in gruppo, di problem solving, di gestione dello stress e di trasformazione nonviolenta dei conflitti.

Ulteriori standard qualitativi

Nel programma non sono previsti ulteriori standard qualitativi in aggiunta a quelli sopra descritti.

ELENCO PROGETTI

Titolo Progetto	Numero Posti Progetto
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E COMUNICAZIONE NEL TERRITORIO 2024	6
TUTTI PER UNO 2024	8
UN'ALTRA OCCASIONE 2024	8

Riepilogo Dati Programma

Numero Tot Progetti	Numero Tot Volontari	Durata Programma (Mesi)
3	22	12

Conteggio Progetti con Ulteriori Misure Eventualmente Adottate

Progetti con GMO	Progetti con max 3 mesi UE	Progetti con max 3 mesi tutoraggio	Progetti con GMO e max 3 mesi UE	Progetti con GMO e max 3 mesi tutoraggio
0	0	0	0	3

SETTORI

Codifica	Settore
D	Patrimonio storico, artistico e culturale
E	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
A	Assistenza

OBIETTIVI

Codifica	Obiettivo	Descrizione
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO AZIONE

Codifica	Ambito Azione
E	Crescita della resilienza delle comunità

TERRITORIO/RETI

Territorio

NAZIONALE - REGIONALE - PIÙ PROVINCE O PIÙ CITTÀ METROPOLITANE DELLA STESSA REGIONE

Reti

Si

Codice Fiscale	Denominazione
01549181202	EDITRICE IL NUOVO DIARIO MESSAGGERO S.R.L.